

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1245 del 12/03/2018
Oggetto	Rif. SUAP 167/2017. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Società Agricola PARENTI RINO e MARCO per insediamento di Busseto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1250 del 08/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici MARZO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e con DET-2017-1041 del 15/12/2017 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Busseto in data 06/07/2017 prot. n. 7951 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 13132 del 07/07/2017, presentata dalla Ditta Società Agricola Parenti Rino e Marco con gestore e legale rappresentante il Sig. Rino Parenti, con sede legale in Busseto, Strada del Balsemano n. 14, per lo stabilimento ubicato in Busseto, Strada del Balsemano n. 14, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 15183 e prot. n. PGPR 15184 del 07/08/2017;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 16166 del 24/08/2017, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 05/09/2017 prot.n. 7813, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 16856 del 05/09/2017, depositato agli atti;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Busseto con nota del 14/09/2017 prot. n. 11622, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 17529 del 14/09/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 21/11/2017 prot. Arpae n. PGPR 22354, tramite nota SUAP del 21/11/2017;
- la nota del Consorzio Bonifica P.se, acquisita al prot. Arpae n. PGPR 1066 del 16/01/2018, tramite nota SUAP del 16/01/2018, con cui si comunica che *"...valutate le integrazioni pervenute si esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo confermando il parere favorevole già rilasciato..."*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 4248 del 26/02/2018 *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che la Ditta, nel corso della domanda AUA sopra richiamata ha dichiarato che *"...lo scarico, articolato in tre punti di immissioni, è costituito dalle acque di sfioro dei laghi in caso di pioggia e recapita nel reticolo superficiale...lo scarico delle acque meteoriche avviene mediante sfiori di tubazioni..."*;

che la Ditta, nel corso della domanda AUA sopra richiamata ha dichiarato inoltre che *"...lo svuotamento delle vasche è previsto in occasione della stagione estiva, con cedenza stimata pari a 2 anni...prevede il totale recupero e riutilizzo delle acque di svuotamento delle vasche per l'irrigazione dei terreni senza realizzare quindi scarichi nel Cavo Valle durante lo svuotamento..."*;

l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Società Agricola Parenti Rino e Marco con gestore e legale rappresentante il Sig. Rino Parenti, con sede legale in Busseto, Strada del Balsemano n. 14, per lo stabilimento ubicato in Busseto, Strada del Balsemano n. 14, relativo all'esercizio dell'attività di "piscicoltura – allevamento di pescegatto", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque meteoriche che possono sfiorare nel Cavo in caso di pioggia, nonché periodica svuotatura dei reflui sopra richiamati (effettuata nel periodo estivo, con cadenza pari a 2 anni) dalla vasca denominata "Lago 1";
- corpo idrico ricettore: Cavo Valle o, in alternativa, suolo nel periodo estivo e con cadenza pari a 2 anni nel caso di svuotamento delle vasche;
- volume scaricato: 70.009,92 mc/anno;
- portata massima: 2,22 l/s;

S2 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque meteoriche che possono sfiorare nel Cavo in caso di pioggia, nonché periodica svuotatura dei reflui sopra richiamati (effettuata nel periodo estivo, con cadenza pari a 2 anni) dalla vasca denominata "Lago 3"; inoltre, nella fognatura in uscita dalla vasca "Lago 3" confluiscono acque reflue domestiche previo trattamento in degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- corpo idrico ricettore: Cavo Valle o, in alternativa, suolo nel periodo estivo e con cadenza pari a 2 anni nel caso di svuotamento delle vasche (per le acque reflue domestiche il recapito è sempre il Cavo Valle);
- volume scaricato: 70.009,92 mc/anno;
- portata massima: 2,22 l/s;

S3 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque meteoriche che possono sfiorare nel Cavo in caso di pioggia, nonché periodica svuotatura dei reflui sopra richiamati (effettuata nel periodo estivo, con cadenza pari a 2 anni) dalla vasca denominata "Lago 2";
- corpo idrico ricettore: Cavo Valle o, in alternativa, suolo nel periodo estivo e con cadenza pari a 2 anni nel caso di svuotamento delle vasche;
- volume scaricato: 70.009,92 mc/anno;
- portata massima: 2,22 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 24/08/2017 prot. n. PGPR 16166 e del 26/02/2018 prot. n. PGPR 4248 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1, S2 e S3:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e Consorzio Bonifica P.se, l'attivazione degli scarichi S1, S2 e S3.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà a comunicare, preventivamente, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e Consorzio Bonifica P.se l'effettuazione e la durata dello scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche su suolo a seguito dello svuotamento delle vasche.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione delle vasche di allevamento, della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulle vasche di allevamento, sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento delle vasche di allevamento, degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento e/o alle vasche di allevamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Busseto in data 14/09/2017 prot. n. 11622 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Busseto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Busseto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 20564/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

prot. PGPR 16166
del 24/08/17

Spett.li

SUAP
Comune di Busseto (PR)

Struttura Autorizzazioni e
Concessioni
SAC Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica Suap 167/2017. Relazione Tecnica.
Ditta: Società Agricola Parenti Rino e Marco Strada Balsemano 14 – Busseto (PR).
Relazione tecnica.

Matrice scarichi idrici

Con riferimento alla domanda di cui all'oggetto relativa all'istanza presentata dalla Società Agricola Parenti Rino e Marco avente sede operativa in Strada Balsemano 14 in Comune di Busseto (PR) per l'esercizio di un'attività di piscicoltura ovvero di allevamento con riproduzione a ciclo chiuso di pescegatto portato fino al peso di kg 0,300 per un quantitativo annuale prodotto pari a kg 1000, preso atto delle informazioni riportate nelle relazioni tecniche (idraulica e generale) dalle quali risulta compiutamente descritta la formazione delle acque di scarico provenienti dai tre bacini artificiali che danno origine ad altrettanti punti di scarico in cavo consorziale denominato "Valle" e sostanzialmente attivi in occasione dell'aumento dei volumi di acqua causati da eventi meteorici, considerato che i bacini in oggetto vengono svuotati, a rotazione ed ogni due anni, al fine di ricreare le condizioni ottimali per l'allevamento del pesce nonché per provvedere alla necessaria manutenzione delle arginature, e che le acque sono utilizzate per l'irrigazione dei terreni agricoli condotti dallo stesso gestore dell'attività di piscicoltura, si ritengono rispettate le disposizioni di cui all'art. 101 p.to 7 lett. d) del Dlgs 152/06 e 4.1.3. lett. B.1 – Scarico sul suolo adibito ad uso agricolo di cui alla Delibera Giunta Regionale 1053/03 (con la sola eccezione del capoverso C) – adeguata capacità di stoccaggio), per quanto di competenza si classifica lo scarico come acque reflua industriale assimilabile alle domestiche e pertanto si ritiene di poter esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico richiesta a condizione che:

1. siano rispettati i limiti chimici di accettabilità di cui alla Tab. D della DGR 1053/03 relativamente agli scarichi in acque superficiali,
2. tutti i punti di scarico siano oggetto di costante manutenzione ovvero sgombri dalla vegetazione spontanea che può essere d'intralcio al regolare deflusso delle acque;
3. l'esecuzione delle operazioni di irrigazione dei terreni sia effettuata secondo criteri della "buona pratica irrigua" nel rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Emilia Romagna;
4. sia prodotta, a completamento dell'istanza in oggetto da trasmettere entro la prossima stagione d'utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione dei terreni agricoli, una relazione agronomica che soddisfi le indicazioni di riferimento dei Disciplinari sopra citati;
5. l'effettuazione di un controllo analitico delle acque reflue prima del loro primo impiego per ciascuno dei tre laghi e per i seguenti parametri chimici: pH, azoto nitrico, ammoniacale, fosforo.

Matrice rumore

Relativamente alla matrice rumore si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 227/2011 a firma del titolare della società agricola testante il non superamento dei limiti di emissione rumore stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ex DPCM 14/11/1997, pertanto il parere non è dovuto.

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Rossella Zuccheri

La Responsabile del Servizio Territoriale
Silvia Violanti

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI BUSSETO

PROVINCIA DI PARMA

Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive

Servizio Urbanistica - Edilizia - Ambiente

P.zza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)

tel. 0524/931750 - fax 0524/92360

prot PGPR 17529
del 16/09/17

Prot. n.	11622/2017
Pratica SUAP	167/2017

PEC

Busseto, li 14/09/2017

Spett. **ARPAE**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Parma

c.a. dott. Piccio F., Angius F.

aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto : Pratica SUAP n. 167/2017.

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Ditta Soc.tà Agr.la Parenti Rino e Marco con sede legale e insediamento sito in Comune di Busseto, in strada comunale Balsemano, n. 14.

Parere tecnico.

Con riferimento all'Istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, inoltrata via pec con nota in data 04/07/2017 dalla Società Agricola Parenti Rino e Marco, con sede legale e insediamento in Comune di Busseto (PR), strada comunale Balsemano n. 14, acquisita al protocollo comunale in data 04/07/2017 al n. 7813, rubricata come *Pratica SUAP n. 167/2017*, immobile individuato sul lotto censito al Catasto Terreni al foglio 7 mappale 96, in cui è svolta l'attività di "Piscicoltura - allevamento a ciclo chiuso di pescegatto" della ditta richiedente;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale approvato con Delibera C.C. n. 20 del 11/06/2004 e s.m.;

VISTO il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera C.C. n. 28 del 30/09/2004 e s.m.;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera C.C. n. 29 del 30/09/2004 e s.m.;

VISTA la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata, ai sensi degli articoli 28 e 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m., con Delibera C.C. n. 26 del 19/04/2016, esecutiva, in salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 e s.m.;

VISTA la Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata, ai sensi degli articoli 29 e 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m., con Delibera C.C. n. 27 del 19/04/2016, esecutiva, in salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 e s.m.;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale adottato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 09/05/2001, con Delibera C.C. n. 28 del 19/04/2016;

CONSIDERATO che lo stabilimento della Ditta in oggetto risulta ubicato:

- in zona classificata nei vigenti strumenti urbanistici quale "Ambiti rurali di valorizzazione della vocazione produttiva", disciplinati dall'art. 45 del Piano Strutturale Comunale (PSC) e dagli artt. 49÷58 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);

- in zona classificata "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (AGR.PRO)" disciplinato dall'art. 73 nella Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata (in salvaguardia), e "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (AGR.PRO)" disciplinato dall'art. 78 nella Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata (in salvaguardia);

- in zona classificata nel vigente Piano di classificazione acustica quale "Classe 3 – Aree di tipo misto" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato 3 al Piano;

- in zona classificata nell'adottato Piano di classificazione acustica quale "Classe 3 – Aree di tipo misto" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato al Piano ACU ROI – Relazione tecnica;

PRESA VISIONE dell'istanza presentata;

Per quanto riguarda le matrici ambientali, si prende atto di quanto segue:

a) della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. in data 29/06/2017 dal sig. Parenti Rino, legale rappresentante della Soc.tà Agr.la Parenti Rino e Marco, (in allegato alla domanda di autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali), con cui dichiara *che trattasi di attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del DPR n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale dal DPCM 14/11/1997 e pertanto (ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 3 D.P.R. n. 227/2011), per quanto riguarda, in particolare, la matrice rumore;*

b) della valutazione formulata dal Servizio ARPAE - Distretto di Fidenza, con nota registrata in uscita N.ro PGPR 16166 del 24/08/2017, acquisita al protocollo comunale in data 25/08/2017 al n. 9867, con la quale dichiara che *"prende atto della dichiarazione o di atto di proprietà, ai sensi del D.P.R. n. 227/2011 a firma del titolare della società agricola testante il non superamento dei limiti di emissione rumore stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ex DPCM 14/11/1997"* pertanto il parere non è dovuto, per quanto di competenza, per quanto riguarda, in particolare, la matrice rumore;

c) della valutazione formulata dall'ARPAE - Distretto di Fidenza, con nota registrata in uscita N.ro PGPR 16166 del 24/08/2017, acquisita al protocollo comunale in data 25/08/2017 al n. 9867, per quanto di competenza *"classificando lo scarico come acque reflua industriale assimilabile alle domestiche e pertanto ritiene di poter esprimere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico richiesta con Condizioni"*, per quanto riguarda, in particolare, la matrice scarichi idrici;

d) della nota del Consorzio di Bonifica Parmense del 05/09/2017, acquisita al protocollo comunale in data 05/09/2017 al n. 10849, con la quale comunica il parere Favorevole per quanto di competenza al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto (AUA) in quanto la ditta medesima è già in possesso dell'autorizzazione di prot.n. 1139 del 25/02/2011 (Concessione n.094/2010) in corso di validità (in allegato al Provvedimento di Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali rilasciato

in data 19/07/2011 di prot.n. 8765 – Pratica SUAP n. 89/2010), per quanto riguarda, in particolare, la matrice scarichi idrici:

e) della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. in data 29/06/2017 dal sig. Parenti Rino, legale rappresentante della Soc.tà Agr.la Parenti Rino e Marco, (in allegato alla domanda di autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali), con cui dichiara *che l'insediamento in cui è svolta l'attività di "piscicoltura-allevamento a ciclo chiuso di pescegatto" non ricade tra quelli che hanno l'obbligo di ottenere l'autorizzazione relativa alle emissioni in atmosfera in quanto le attività svolte non generano alcuna emissione in atmosfera soggetta ad autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.*, per quanto riguarda, in particolare, la matrice emissioni in atmosfera:

f) verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati (attualmente in salvaguardia), per quanto riguarda, in particolare, la matrice emissioni in atmosfera:

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole in merito all'istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Società agricola Parenti Rino e Marco, con sede legale ed insediamento in Comune di Busseto (PR), strada comunale Balsemano n. 14, individuato sul lotto censito al Catasto Terreni al foglio 7 mappali 96, in cui è svolta l'attività di "Piscicoltura – allevamento a ciclo chiuso di pescegatto", trattandosi di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue (artt. 124 – 125 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.), e comunicazione / nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della Legge n. 447/1995), per lo stabilimento esistente.

Il presente parere è subordinato alla positiva valutazione dell'istanza in oggetto da parte degli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Busseto, li 14/09/2017

L'ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Donatella Saiani

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE**
Arch. Roberta Minardi

prot. PGPR 6248
del 26/02/18

Spett.li

SUAP
Comune di Busseto (PR)

Struttura Autorizzazioni e
Concessioni SAC Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica Suap 167/2017.

Ditta: Società Agricola Parenti Rino e Marco Strada Balsemano 14 – Busseto (PR). Parere per autorizzazione allo scarico reflui domestici.

Con riferimento alla domanda di autorizzazione allo scarico per i reflui domestici defluenti dall'abitazione civile annessa all'attività di piscicoltura svolta dalla Società Agricola Parenti Rino e Marco avente sede operativa in Strada Balsemano 14 in Comune di Busseto (PR) si prende atto che detti reflui domestici, assoggettati ad idoneo sistema depurativo compreso tra quelli proposti dalla Tab. B della DGR 1053/03 s.m.i. (degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico), s'immettono con propria condotta in quella deputata allo scarico dei reflui in acque superficiali provenienti dalla vasca n°3 e che da origine allo scarico S2 indicato nella planimetria allegata all'istanza di autorizzazione.

Rilevato che trattasi di reflui domestici sia nel caso di quelli defluenti dall'abitazione civile sia di quelli provenienti dall'attività di piscicoltura (acque reflua industriale assimilabile alle domestiche),

verificato inoltre che il fabbricato d'abitazione risulta di proprietà dello stesso titolare dell'attività agricola in essere,

a supporto di quanto già indicato nella relazione espressa nell'ambito dell'istanza di AUA di cui alla ns nota PGPR 17/16166 del 24.8.2017,

si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'immissione dei reflui di origine abitativa nello scarico denominato S2 a condizione che:

- gli elementi costitutivi il sistema di depurazione delle acque di derivazione domestica siano oggetto di periodica manutenzione ed espurgo dei fanghi di supero e loro idonea destinazione di smaltimento attraverso ditta all'uopo autorizzata;
- sia predisposto pozzetto d'ispezione nel punto d'immissione degli scarichi domestici che sversa detti reflui nella condotta che genera lo scarico denominato S2.

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

RZ/rz Scarico domestico Soc. Agr. Parenti R. & M - Busseto

Sindadoc 17/20564

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.